



Supermercati  
**Super A&O**  
il meglio vicino a te

# il GIORNALE dell' UMBRIA

Quotidiano di società, economia e politica

Sped. Abb. Post. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Fil. PG



**MONTELAGUARDIA**  
**Caccia al cinghiale troppo vicina al paese**

PAGINA 8



**SPOLETO**  
**Cade finestrone a scuola, bidella ferita**

PAGINA 22



**CASTELLO**  
**Gelosia, spara all'auto dell'amico: condannato**

PAGINA 6

**Il corsivo**  
**Lacrime di cocodrillo**

GIUSEPPE CASTELLINI

Mesi fa avemmo l'idea di svolgere un servizio sul bullismo nelle scuole perugine alla luce di un'indagine nazionale secondo la quale il fenomeno riguarda numerosi studenti. Sentimmo presidi e docenti, ma sembrava che il problema a Perugia e in Umbria non esistesse. Ricevammo solo parole tranquillizzanti e, non avendo elementi certi - non c'erano neppure denunce - lasciammo cadere la cosa riproponendoci di riprenderla più in là se nel frattempo avessimo avuto qualche segnale concreto. Adesso, alla luce di quanto accaduto in questi giorni in Italia e a Perugia, sembrano essersi tutti svegliati. Dopo le ragazze perugine violente che picchiavano a sangue coetanee senza motivo, la polizia è andata nelle scuole, i presidi del capoluogo si sono coalizzati, le segnalazioni sono arrivate, qualcuno ha cominciato a parlare. Si annunciano linee dure, si aprono sportelli anti disagio. Insomma, è caduto il muro di silenzio e si sono tutti attivati. Anche quelli che, mesi fa, negavano il problema forse per il buon nome della propria scuola. Facendo un danno incalcolabile a tanti ragazzi e ragazze.

## Bullismo, i racconti delle vittime

Una delle adolescenti perugine aggredita dalle coetanee: "Preso a calci e pugni"

**IL DIBATTITO**  
**Bulli, sbagliato pensare solo a reprimere**

Sale il confronto sulle misure da adottare contro il fenomeno del bullismo. Il dottor Maurizio Bechi Grabielli replica oggi al professor Mauro Volpi e al criminologo Francesco Bruno, i cui interventi sono stati pubblicati ieri sul Giornale dell'Umbria.

MAURIZIO BECHI GABRIELLI\*

Sono uno psicologo-psicoterapeuta del Dipartimento di salute mentale della Asl 4 di Terni e da quasi 30 anni mi occupo (...)

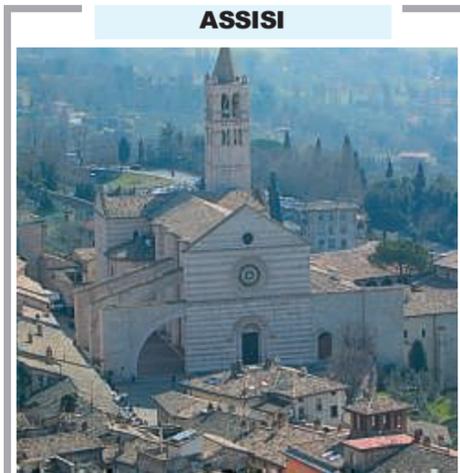
SEGUE A PAGINA 9

**L'INTERVISTA**  
**David Grossman: "Ho perso il figlio ma non ho rabbia"**

ALDO FORBICE

La pace in Medio Oriente è possibile. Israele deve imparare a dialogare con i propri nemici. E ancora: "Mi hanno ucciso un figlio, nell'immediato ho provato rabbia ed odio. Poi ho capito che sbagliavo e mi sono chiuso nel dolore". Così David Grossman, il grande scrittore e giornalista israeliano, in questa intervista esclusiva al Giornale dell'Umbria.

PAGINA 40



ASSISI

**A S. Chiara il presepe più grande del mondo**

ASSISI - Entrare nel Guinness dei primati con il presepe più grande del mondo. A Santa Chiara (nella foto) Sacra Famiglia, angeli in legno e bellezze architettoniche alte tre metri.

PETRUCCIOLI PAGINA 15

PERUGIA - "Preso a calci e pugni dalle amiche del mio ragazzo. Quelle ragazze però il vero male non lo hanno fatto a me, ma a loro stesse". E' il racconto di un'adolescente perugina, rimasta vittima della violenza del gruppo di "bulle" individuato dalla squadra mobile della questura. E mentre le indagini proseguono per individuare tutte le componenti della gang, una quindicina in tutto, nuovi casi vengono segnalati. Come quello di una ragazzina di Bastia riempita di lividi dai compagni durante la ricreazione. Le scuole perugine intanto si organizzano, promuovendo gli sportelli dello studente a cui potersi rivolgere per segnalare i soprusi, ma anche gli eventuali disagi e problemi personali. E quegli istituti che sono stati teatro di atti tempestivi e vandalismo rispondono con l'apertura e con progetti che favoriscano la convivenza civile.

BENE-FIORUCCI PAGINE 6-7

Universo **UISP**  
DA OGGI  
OGNI MARTEDI'  
**4 PAGINE**  
CON RISULTATI,  
CLASSIFICHE  
ED APPROFONDIMENTI  
SU TUTTI I CAMPIONATI  
**UISP DI CALCIO**  
NEL  
**il GIORNALE dell'UMBRIA**

**ECONOMIA**  
**LAVORO NERO**  
Controlli Inps su imprese sospette: l'80% è irregolare  
Trovate 670 ditte irregolari  
PAGINA 29

**SANITA' UMBRA**  
Tanti precari in piazza per chiedere il posto fisso  
La manifestazione di ieri  
PAGINA 31

**SPORT**  
**ECCELLENZA**  
Semonte: Mengoni nuovo allenatore  
Il presidente Notari  
PAGINA 51

**CHAMPIONS**  
Stasera il Milan impegnato ad Atene  
Carlo Ancelotti  
PAGINA 54

## Una famiglia perugina narra come si è rovinata e lancia una richiesta d'aiuto "Così l'usura ci ha distrutto"

PERUGIA - Un fido in banca ritirato all'improvviso, una ditta sull'orlo del fallimento, poi l'incubo dell'usura. Nonostante le richieste d'aiuto e le denunce all'autorità giudiziaria, ora la famiglia della malcapitata si trova ridotta sul lastrico anche a causa di una duplice truffa subita - a suo dire - da un direttore di banca e da un avvocato. La donna ha scritto una toccante lettera al Giornale dell'Umbria, chiedendo aiuto per sé e per i propri cari.

BENE PAGINA 10

**PERUGIA**  
**Scomparsa studentessa universitaria, non si trova da sette giorni**  
Sonia Marra, 25 anni, la studentessa scomparsa  
PAGINA 10

**Ricette SENZA GRASSI**  
solo 4,90€ in più  
**DOMANI con il GIORNALE dell'UMBRIA**

## Esposto dei genitori di una scuola materna di Roma "Bimbi legati con lo scotch"

ROMA - Se a un bambino cadeva qualcosa, con lo scotch la maestra gli legava una mano; se non stava zitto gli tappava la bocca; se si alzava dal banco senza permesso, lo legava alla sedia. Vigeva la legge del taglione alla scuola materna "Maurizio Poggiali" di Roma. Questo almeno è il contenuto di un esposto presentato a fine ottobre da alcuni genitori all'Ufficio scolastico regionale per il Lazio. Dopo i video-choc sul bullismo, adesso finisce sotto accusa una maestra di scuola materna.

PAGINA 3

**IL PROCESSO**  
**Delitto di Cogne, la Franzoni protesta e abbandona Paula**  
PAGINA 4

**CTS**  
cts grafica s.r.l. - tipotegrafica  
via... tel. 075... fax 075...  
PAGINA 4





#### Pestaggi "in rosa" al luna park, spuntano le prime denunce

Risse, pestaggi ai luna park. Tanti episodi su cui la polizia ha iniziato a indagare. Per alcuni un importante comune denominatore: ad aggredire coetanee sono ragazzine tra i 13 e i 16 anni. Sei, grazie anche alle testimonianze raccolte, vengono identificate e denunciate dalla squadra mobile della questura



#### La polizia nelle scuole per attivare la collaborazione con i dirigenti

Sabato scorso gli investigatori della Mobile hanno incontrato numerosi presidi e professori delle scuole della provincia di Perugia. Intento del confronto sensibilizzare sulla problematica bullismo, su cui la polizia ha invitato a vigilare con particolare attenzione. E i presidi partono con un'azione comune di "tolleranza zero"



#### Nuove denunce, proseguono le indagini per identificare le violenze

Dopo le prime denunce, molti hanno rotto il silenzio che ha permesso di coprire gli atti di violenza del gruppo di adolescenti "terribili". La Mobile prosegue nelle indagini per completare l'identificazione della banda, composta secondo gli investigatori, da una quindicina di minorenni e per circoscrivere il fenomeno



### BASTIA

Le aggressioni durante la pausa-lezioni. La vicenda di un'adolescente vittima dei compagni

# "Riempita di lividi durante la ricreazione"

La mamma e il papà agli altri genitori: "Affrontiamo il problema"

LUCA FIORUCCI

BASTIA - La ricreazione era il momento più "buio". Suonava la campanella e il gruppo entrava in azione. L'obiettivo veniva individuato e poi erano pizzichi su braccia e gambe. Pizzichi in grado di lasciare sulla pelle segni inequivocabili.

Una vera e propria persecuzione che proseguiva per attimi interminabili, finché la vittima prescelta non riusciva

a liberarsi.

Teatro delle intemperanze di alcuni studenti una scuola di Bastia. Vittime, spesso e volentieri, le compagne.

Se ne è accorta quasi casualmente una madre, vedendo i lividi che segnavano il corpo della figlia.

Aveva provato a capire cosa fosse accaduto. Ma la ragazzina non rispondeva, cercava di cambiare discorso, finché, aveva ceduto all'insistenza del genitore. Aveva raccontato

tutto, la dinamica del gruppo che entrava in azione durante l'intervallo delle lezioni, la paura di parlare.

Scherzi non troppo innocui che hanno immediatamente destato la preoccupazione della donna. La famiglia al momento attende di poter fare piena luce su quanto accaduto in questi ultimi giorni. Per questo, nell'intento dei genitori della ragazzina, quello di incontrarsi con gli altri genitori per parlare della

situazione, per verificare se ci possano essere altre "vittime" che hanno preferito il silenzio, per evitare ulteriori conseguenze.

Il caso ha dato il suo contributo, permettendo di scoprire una realtà di piccole grandi violenze a lungo coperte dalla reticenza di chi era vittima e di chi sapeva e aveva preferito tacere.

I genitori raccontano poi che episodi del genere si erano verificati anche sull'autobus, dove i più esuberanti si lasciavano andare a prepotenze e insulti.

Un caos totale, tanto che, nei giorni scorsi, l'autista era stato costretto, raccontano alcuni genitori, a fermare il mezzo per cercare di riportare la calma.

Da quanto è stato possibile appurare il quadro di disagio in cui alcuni ragazzi si trovavano a vivere quotidianamente è piuttosto articolato. I genitori della ragazzina stanno valutando l'ipotesi di avere magari anche un incontro con la dirigenza della scuola, per porre l'attenzione sugli episodi che si sarebbero verificati in particolare tra una lezione e l'altra e all'uscita.

Il problema "bullismo" non è comunque nuovo a Bastia. Lo scorso anno episodi di violenza si verificarono ai bagni della scuola. Qui i prepotenti minacciavano e intimidivano i compagni più deboli, creando un clima di terrore che, anche in quel caso, furono i genitori a denunciare. Diverse lettere anonime che raccontavano di fatti sicuramente inquietanti erano arrivate in Comune, a completare un quadro che aveva richiesto un intervento immediato.

E le risposte non mancarono. Il dirigente della scuola teatro degli episodi impose la ricreazione all'interno delle classi per permettere ai docenti di poter controllare in modo più efficace gli studenti.

Un provvedimento che aveva permesso di riportare la situazione sotto controllo, evitando anche che la situazione potesse ulteriormente aggravarsi.

Ora il problema torna ad affacciarsi nuovamente nella piccola cittadina.

L'evidente preoccupazione delle famiglie cerca una risposta che l'incontro, che i genitori vogliono organizzare, potrebbe dare.

### L'INIZIATIVA

## Le scuole reagiscono, via agli Sportelli degli studenti

PERUGIA - Episodi che hanno segnato il recente passato degli istituti umbri, ma che ora sembrano essere superati. Episodi che, anzi, hanno avuto l'effetto di accrescere ulteriormente l'attenzione intorno alla problematica del bullismo e del vandalismo nelle scuole.

Sono dodici i fatti attestati dalla Provincia di Perugia, cinque - "Pascal" di Perugia, "Orfini" di Foligno, "Salviani" di Città di Castello, la media "Da Vinci" di Terni e l'istituto commerciale e per geometri di Narni - gli istituti riportati dal settimanale Panorama nella sua inchiesta.

Scuole "segnate" da quegli episodi, che hanno subito però reagito. Al "Saviani" di Castello da oggi prendono il via gli incontri dedicati all'educazione alla legalità che vede la partecipazione dei carabinieri e di esperti dell'Asl. "Durante questi appuntamenti - ha spiegato il preside Dante Giannini - verranno illustrate ai ragazzi le diverse problematiche che si possono presentare nell'adolescenza. Droga, violenza, bullismo. Un'occasione per sensibilizzarli su quelli che sono i comportamenti giusti del convivere con il prossimo".

All'Ipc "Pascal" è stato attivato uno sportello dello studente. Un progetto partito da poco che nell'intenzione della preside, Rosella Neri, permetterà anche di raccogliere i segnali di episodi di violenza. "E' uno strumento nuovo che sta già dando risposte. Per il momento nessuna segnalazione di atti di bullismo, ma qualche ragazzo ha trovato l'adeguato aiuto per dei problemi di tipo personale".

"Cerchiamo di mantenere un rapporto costante con le famiglie - prosegue - all'inizio dell'anno illustriamo con precisione il regolamento dell'istituto, facendo ben presente che chi rompe paga. Per quanto riguarda il bullismo - conclude - ci preoccupiamo di monitorare attentamente i comportamenti dei ragazzi, soprattutto quelli delle prime classi, più facilmente autori o vittime di prepotenze".

All'istituto professionale "Orfini" di Foligno tre ragazzi vennero scoperti con un ordigno. "La scuola - spiega la preside Paola Lungarotti - non è stata la causa del gesto, lo ha subito solamente. Ma i ragazzi da subito hanno saputo reagire. Abbiamo attivato progetti e iniziative mirate a far conquistare allo studente un ruolo centrale, coinvolgendolo più attivamente nelle varie proposte che puntano soprattutto sul divulgare l'importanza della convivenza civile e democratica". Anche l'istituto folignate ha attivato uno sportello per lo studente a cui i ragazzi possono rivolgersi, "ma la nostra attenzione va anche più a fondo, cercando di percepire eventuali anomalie nei comportamenti anche al di fuori della scuola".

L.F.

### L'INCONTRO



Gli studenti durante la seduta speciale del consiglio regionale

(foto Settonce-Ceccarini)

Giornata dell'infanzia: gli studenti di Gubbio, Costacciaro e Sigillo a palazzo Cesaroni

## Bullismo, i ragazzi all'assessore: "Ma non si può fare proprio niente?"

PERUGIA - Il bullismo al centro di un incontro tra l'assessore regionale alle politiche sociali, Damiano Stufara, e i "consigli dei ragazzi" di Gubbio, Costacciaro e Sigillo, con una rappresentanza di Fossato di Vico e Gualdo Tadino. L'incontro, dal titolo "Una città per amica", rientrava in una serie d'iniziative organizzate dalla giunta regionale in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

"Che cosa può fare la Regione per fermare l'emergenza del fenomeno del bullismo?" hanno chiesto i ragazzi a Stufara.

"Non si tratta di un'emergenza sociale - ha risposto l'assessore - ma di un fenomeno culturale che va affrontato con strategie educative e non come un problema di ordine pubblico. Nella nostra società i valori fondamentali spesso vengono messi in discussione - ha spiegato - La vera sfida per il futuro è creare una società che non lasci nessuno solo a coltivare il proprio individualismo che, a volte, determina problematiche come quelle del

bullismo".

Stufara ha aggiunto che l'informazione dovrebbe recuperare una dimensione non più basata sull'emergenza: "Si parla poco delle cose positive - ha detto - e tanto di fenomeni preoccupanti sbilanciando in modo le notizie e richiamando l'attenzione su fenomeni allarmanti".

I ragazzi hanno presentato inoltre all'assessore i lavori svolti su idee e progetti da realizzare nelle proprie città: tra le tematiche trattate al primo posto la gestione del tempo libero, degli spazi verdi e dell'ambiente. E non solo. C'era anche qualche proposta su come rendere più allegro l'ospedale.

Tra i consigli dei ragazzi attivati in Umbria quello di Gubbio vanta una storia di due lustri nel corso della quale sono stati prodotti tanti progetti, alcuni anche realizzati.

"Iniziative che coinvolgono direttamente le giovani generazioni facendole partecipare in modo attivo alle scelte che li coinvolgono - ha detto Stufara - sono da valorizzare e curare".